

SCORDIA. La ricetta della Fai-Cisl per rilanciare il settore

La lenta agonia dell'agrumicoltura

Il mondo agrumicolo è sottoposto ad attacchi «senza precedenti», a cominciare dalla concorrenza spietata anche di Paesi extracomunitari che spaccia per siciliano un prodotto che nulla a che vedere con le proprietà organolettiche delle nostre arance.

Di questo si è parlato nel corso di un incontro dal titolo «L'agrumicoltura sviluppo per imprese e lavoratori», convegno regionale organizzato dalla Fai Cisl di Sicilia e Catania che si è svolto nell'aula consiliare a Scordia, in uno dei comuni a maggiore vocazione agrumicola che ha fatto gli onori di casa con il sindaco, Franco Tambone ed il responsabile della Cisl locale, Alfio Turrisi. I lavori sono stati introdotti da Fabrizio Colonna, segretario generale Fai Cisl Sicilia mentre la relazione d'apertura è stata tenuta da Massimo Bubbo della segreteria regionale Fai Cisl. Sono intervenuti Paolo Rapisarda, del Centro di ricerca per l'agrumicoltura; Pietro Di Paola, segretario generale Fai Cisl Catania; Rosaria Rotolo, segretaria generale Cisl Catania; Giuseppe Castiglione, sottosegretario alle Politiche agricole; Maurizio Bernava, segretario generale Cisl Sicilia, Gaetano Aprile responsabile interventi strutturali per l'assessorato regionale agricoltura. Ha concluso i lavori, Stefano Faiotto, segretario nazionale Fai Cisl. Un mercato che stenta a decollare e che registra,

ancora una volta, il dramma dei produttori costretti a vendere il prodotto tra 7 e 15 centesimi dovendo fare fronte all'aumento spropositato dei costi legati all'aumento di prodotti fitosanitari, acqua, energia elettrica.

La Cisl prova a tracciare la strada per uscire dalla crisi, anche occupazionale innanzitutto con la riduzione del cuneo fiscale per le aziende che garantiscono una stabilità occupazionale per i lavoratori e che rispettano i contratti di lavoro e che emergono dal nero, agevolazione e accesso al credito alle stesse aziende, rimodulazione ed estensione della legge sulla calamità anche per i lavoratori delle aziende per il tempo limitato alla ristrutturazione o conversione, possibilità di deroga per un accesso agevolato al pensionamento, rafforzamento e creazione di commissioni congiunte per il monitoraggio del mercato del lavoro. Fondamentale l'introduzione di tariffe agevolate sui costi energetici, la riduzione dei costi legati al trasporto mentre al governo nazionale si chiede di recepire l'avviso comune che le organizzazioni sindacali e di categoria hanno stipulato nel 2012 e che prevedono misure idonee a rafforzare l'azione di contrasto al lavoro nero.

LORENZO GUGLIARA



CALTAGIRONE



Cooperativa Csti, prosegue il sit-in a oltranza «Chiediamo al sindaco di riaprire la piscina»

Prosegue a oltranza, da cinque giorni, il sit-in di protesta permanente degli 11 soci della coop. Csti, gestori della piscina comunale, che rivendicano il contributo di circa 120 mila euro del 2013 che il Comune gli deve secondo il contratto sottoscritto a suo tempo. I manifestanti dimorano giorno e notte dinanzi al Municipio. Alle 11 di domani, il presidente della Csti, Andrea Mezzogiorno, ha indetto, di concerto con la sindacalista Cisl, Angela Tasca, una conferenza stampa, nel corso della quale illustreranno le iniziative da assumere, per giungere alla soluzione della vertenza. «Abbiamo chiesto un incontro al sindaco - dice la sindacalista - per riaprire l'impianto e consentire la ripresa delle attività. Non alimentiamo polemiche, ma siamo aperti al dialogo. Confidiamo nella soluzione, per il bene dei lavoratori e dell'economia calatina». Risponde il sindaco Bonanno: «Alla Csti, senza nessun preconcetto, abbiamo chiesto di verificare, in un tavolo di concertazione, a cui abbiamo sottoposto tutti coloro che gestiscono beni comunali, se vi sono le condizioni per ridurre i costi».

GIANFRANCO POLIZZI

in breve

CALTAGIRONE

Assemblea dello Spi-Cgil

m. m.) Oggi alle 16, a Palazzo ceramico, assemblea di base dello Spi-Cgil (il sindacato dei pensionati) per l'elezione dei delegati e l'approvazione dei documenti. E' un appuntamento propedeutico al congresso territoriale dello Spi del 28 febbraio.

CALTAGIRONE

Conferenza del prof. Vigneri

Oggi alle 15,30, nel salone «Mario Scelba» del municipio, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e dei nidi d'infanzia comunali nell'ambito del progetto «Sosteniamo la genitorialità», si terrà l'incontro con il prof. Paolo Vigneri, docente di Oncologia medica all'Università di Catania, sul tema: «Alimentarsi correttamente».

CALTAGIRONE

Incontro sul Museo della Ceramica

a. g.) «Il Museo della Ceramica Siciliana in Caltagirone». E' questo il tema dell'incontro che avrà luogo oggi alle 17, al Museo Regionale della Ceramica di Caltagirone. Presenta Salvatore Scuto, per anni, direttore dell'importante complesso. All'importante avvenimento, patrocinato dalla Regione, assessorato dei Beni Culturali; dal Comune di Caltagirone; dal Museo regionale della Ceramica e da «Il Minotauro», intervengono Vera Greco, direttore del Museo regionale della Ceramica, Domenico Amoroso, direttore dei musei civici.

PALAGONIA

Si festeggia il partigiano «Cola»

lu. gam.) Alle 18 di oggi, nella sede del comando di Polizia municipale, si terrà una cerimonia per festeggiare i 90 anni dell'ex combattente partigiano Nicolò «Cola» Di Salvo. Oltre all'anziano e ai familiari, parteciperanno all'evento il sindaco, Valerio Marletta, il presidente dell'Anpi di Catania, Santina Sconza, la dott. ssa Martina Bonaccorsi e cittadini.

RAMACCA

E' morto il poeta Vito Tartaro

g. p.) Si è spento a Ramacca, all'età di 75 anni, Vito Tartaro, poeta e scrittore in lingua siciliana, esponente del mondo culturale e autore conosciuto nell'ambito del panorama letterario siciliano, per avere ottenuto diversi riconoscimenti, fra cui il «Marineo» e il «Città di Leonforte».

LE FARMACIE DI TURNO

CASTEL DI IUDICA: Impelluso - via Trieste, 1; GRAMMICHELE: Frazzetto - via V. Emanuele, 196/198; MILITELLO: Ragusa - via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà - piazza Buglio, 32; MIRABELLA I.: Polizzi - via Profeta, 2; PALAGONIA: Calanducci - via Indipendenza, 18; RAMACCA: Gravina - via Roma, 12; SCORDIA: Russo - via Garibaldi, 33; VIZZINI: Ferma - via V. Emanuele, 16.

Danni a un pozzo comunale, problemi idrici

Palagonia. Ignoti hanno preso di mira sistemi elettrici e attrezzature, almeno due giorni per tornare alla normalità



IL POZZO DI CONTRADA FICO DANNEGGIATO DA IGNOTI

Manomissioni e danni sono stati causati in contrada Fico, nel territorio di Lentini, in un impianto comunale di distribuzione dell'acqua. Nell'area del pozzo, che alimenta le risorse idriche di Palagonia, ignoti hanno preso di mira sistemi elettrici e attrezzature, distruggendo anche elementi di sostegno e contenitori plastici.

L'entità dei danni, che non è stata definita dall'Ufficio tecnico comunale, non sarebbe inferiore a 15mila euro. Oltre ai lavori per il ripristino della funzionalità dell'impianto, dovranno essere acquistati nuovi componenti e materiali. Per la ripresa ordinaria del servizio, secondo le prime ipotesi, passeranno almeno 2 giorni. A seguito del raid, che sarebbe imputabile ai predoni del rame, i tecnici sono stati costretti a ridurre la fornitura del prezioso liquido alla comunità. Restano regolarmente in funzione gli altri due pozzi (Poggio Rosso e Frangello) in dotazione al Comune, che hanno fi-

nora limitato, in quasi tutte le zone del paese, disservizi e disagi. Ripercussioni sono previste nella zona industriale e commerciale, nonché nelle contrade rurali. «Gli interventi - ha detto il sindaco Valerio Marletta - saranno eseguiti con la massima tempestività e urgenza da una ditta che ha già effettuato l'ordine d'acquisto di elementi e cavi. Il maggior flusso idrico sarà riservato all'agglomerato urbano. Occorre però la collaborazione di tutti gli utenti, ai quali chiedo di eliminare sprechi dell'acqua pubblica».

Per soddisfare esigenze straordinarie, l'amministrazione non ha escluso l'eventuale supporto di un'autobotte in alcuni quartieri e nei siti di maggior interesse pubblico. I cittadini dovranno segnalare la natura del problema al competente servizio dell'Utc, che definirà, con l'ausilio di personale e mezzi, le modalità dell'intervento.

LUCIO GAMBERA

omnibus

Caltagirone, «Il malato immaginario» al «Politeama»

«Il malato immaginario», la commedia in tre atti di Moliere, proposta al cine-teatro «Politeama» dall'associazione culturale «Percorsi» (regia di Giacomo Barletta e Mario Favara; in scena Giacomo Barletta,



Lucia Raddao, Chiara Guzzardi, Margherita Romano, Filippo Monforte, Peppe Sinatra, Mario Favara, Peppe Amore, Angelo Farruggia, Nicola Buoncompagni, Aldo Navanzino, Elena Favara e Federica Maira), è stata l'occasione per una serata di solidarietà promossa dal Lions club di Caltagirone (patrocinio del Comune) per arginare le nuove povertà che interessano da vicino anche

Società calatina di storia patria: Navanzino presidente

Antonio Navanzino, 36 anni, docente all'Accademia di Belle Arti «Gagliardi» di Siracusa, è il nuovo presidente della Società calatina di storia patria e cultura. E' stato eletto all'unanimità dall'assemblea dei soci. Navanzino succede all'uscente Massimo Porta, che nei suoi due mandati ha lavorato per



il consolidamento del ruolo del sodalizio, favorendo l'emergere di una nuova generazione di studiosi. Alla carica di rettore e di presidente onorario sono stati eletti Luciano Buono e Giacomo Pace Gravina. Il nuovo consiglio direttivo è così composto: segretario Alessandro Gianola; consiglieri Massimo Porta, Mario Amore, Alfio Caruso, Vito Di Cara, Michele Elia, Francesco Iudica, Nicolò Maccavino, Biagio Pace Gravina; direttore della biblioteca e del centro di documentazione Enzo Nicoletti; direttore del comitato di redazione del periodico Alfio Caruso; collegio sindacale Antonio Ascone, Anna Emma e Anna Maria Salerno. Il neopresidente ha illustrato i programmi «per favorire una maggiore crescita civile e culturale di Caltagirone».

MARIANO MESSINEO

Caltagirone e Castel di Iudica ospiteranno una 5 giorni che coinvolgerà 25 giovani

Sviluppo di idee imprenditoriali

Partire dai giovani che vogliono avviare progetti di autoimprenditorialità nel sociale, offrendo loro gli strumenti necessari. Questo l'obiettivo del 1° Social lab, l'incubatore di idee per favorire lo start-up di nuove imprese sociali. Il progetto, promosso nell'ambito del Patto territoriale dell'economia sociale del Calatino Sud-Simeto, avrà la direzione scientifica del centro studi Cesta e sarà patrocinato dai Comuni di Caltagirone e Castel di Iudica, in collaborazione con il Consorzio Sol. Calatino, il Consorzio Sol. Co Incubatore certificato, l'Irac, l'Agci, il Consorzio Meuccio Ruini, la fondazione Ebbene e la fondazione di comunità del Calatino

«Don Luigi Sturzo», oltre a Banca Popolare Etica e Clap Group. Si tratta di una 5 giorni dedicata allo sviluppo di idee imprenditoriali, fino alla presentazione dell'idea che sarà premiata nel corso dell'ultima giornata. L'evento si svolgerà a Caltagirone il 20, 21 e 28 febbraio e l'1 e il 2 marzo a Castel di Iudica e coinvolgerà 25 giovani. «Con questa iniziativa candidiamo il comprensorio a distretto delle start-up giovanili, allo scopo di promuovere innovazione e sviluppo economico», sottolinea Paolo Ragusa, presidente del Consorzio Sol. Calatino. «Nei 5 giorni - afferma Massimo Millesoli, presidente Cesta - daremo la possibilità di apprendere

dai concetti base fino a ciò che occorre per un business plan».

«L'Irac - osserva il commissario straordinario Antonio Carullo - si conferma punto di riferimento nello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile».

«Agevoliamo le neonate imprese con il mondo finanziario, universitario e degli investitori», spiega Cristina Privitera, per Ebbene e consorzio Sol. Co. «Abbiamo aderito all'iniziativa - rileva Morena Brulicchio, per Clap Group - per condividere il percorso di accompagnamento che ci vede impegnati con start-up e imprenditori».

M. M.



L'INCONTRO ALLA PROVINCIA REGIONALE

GRAMMICHELE: CGIL, SINDACI E L'ON. RAIA PER GARANTIRE LAVORO E RILANCIO

Kalat, tutti insieme appassionatamente

Cgil, sindacati e l'on. Concetta Raia, assieme per garantire lavoro, occupazione e rilancio del territorio. Questo il senso della tavola rotonda svoltasi nella sala consiliare del Comune e organizzata dalla Cgil con i segretari regionali, Michele Pagliaro, provinciale, Angelo Villari, territoriale Totò Brigadeci e il responsabile della Fp, Francesco D'Amico, presente l'on. Concetta Raia e i sindaci di Grammichele, Salvatore Canzoniere, con l'assessore Amaru, di Licodia Eubea, Giovanni Verga, di Vizzini, Marco Sinatra, di Mazzarone, Enzo Giannone e il vice Enzo Amato, di San Cono, Nuccio Barbera, il commissario liquidatore della «Kalat Ambiente», Francesco Giustolisi, i consiglieri comunali Barone, Scirè che hanno presentato una mozione, Giandinoto e un numero pubblico



L'incontro di ieri a Grammichele per discutere sul futuro dei lavoratori della Kalat

di lavoratori della Kalat e della Gia, da 21 mesi senza stipendi.

Introducendo i lavori Totò Brigadeci ha detto che la Cgil ha organizzato l'incontro per garantire posti di lavoro, retribuzione dei lavoratori e per evitare la desertificazione del territo-

rio calatino che registra la chiusura di importanti aziende e potrebbe anche veder naufragare la «Kalat srr», società modello per la raccolta e trasformazione dei rifiuti e indica come pregiudizievole l'assenza di molti sindaci e dei vertici della «Kalat srr».

Nei loro interventi i sindaci Canzoniere, Verga, Sinatra e Barbera hanno ribadito la volontà politica e pieno sostegno all'azione di salvaguardia, rivalutazione del territorio e posti di lavoro. Francesco D'Amico, illustrando il «Piano d'ambito», ha ricordato i punti qualificanti dello stesso e annunziato che martedì ci sarà un incontro all'assessorato regionale per discutere dello scottante problema della «Kalat e della Gia». Gli interventi di Angelo Villari, dell'on. Concetta Raia e del segretario generale della Cgil, Michele Pagliaro, hanno ribadito la comune volontà di rilanciare l'azione della «Kalat srr», l'incremento della raccolta differenziata e auspicato l'azione sinergica per evitare che il Calatino venga ulteriormente scippato.

NUCCIO MERLINI